

**UILG****Unione Italiana Lions Golfisti**

www.lionsgolfisti.it

ORA IL GRAN FINALE

La Coppa del Past President (ma ancora molto attivo) e l'ultima gara del trofeo della solidarietà sono stati l'epilogo della stagione regolare e il preludio al Campionato Italiano

La nona gara del Lions Golf Trophy, il Torneo della Solidarietà, si è disputata su uno dei campi più titolati d'Italia, quello di Biella Le Betulle, circolo di appartenenza, dal 1979, del Past Presidente UILG Piero Spaini. Bellissima giornata di sole, ma con temperatura non eccessiva ed ideale per giocare le 18 buche disegnate nel 1958 da John Morrison, che le ha adagiate sulla collina morenica, La Serra, che divide il Biellese dalla piana di Ivrea. Buche diverse l'una dall'altra, in prevalenza dog leg, sempre delimitate da alberi e boschi che penalizzano i colpi poco precisi.

Qui si deve sfoderare tutto il repertorio di colpi: lunghi e precisi drive, legni da terra ed approcci morbidi ai green sempre difesi da bunker. Poi ci si avventura sul putt, meglio stare corti e giocare in salita perché se si è oltre la bandiera il tocco alla palla deve essere impercettibile. I giocatori Lions hanno riportato buoni risultati. Perfetto il supporto della segreteria diretta con competenza da Edoardo

Reale e partecipata la premiazione alla presenza della presidente del golf Paola Buratti Botto e del presidente UILG Oreste Barbaglia. Il ticinese Moreno Lazzaroni (40) ha vinto il netto e Albino Fagiano (18) il lordo seguito dall'inossidabile Gian Paolo Lischetti (18) e Flavio Bisagni (17). Nel netto: secondo Franco Castiglioni (39), poi Giovanni Berruti (38), Andrea Ballarè (38), Gabriella Cerutti (37) e Piero Spaini (37). Premi speciali: master Gian Luca Camanna (35) e lady a Elena Malquati (35). I premi a estrazione hanno contribuito a raccogliere fondi a sostegno della Coop. Sociale Lions La Prateria di Domodossola che dà lavoro a giovani diversamente abili. La decima e ultima gara del Trophy si è disputata a Croara. Il percorso si adagia tra la valle del fiume Trebbia e un bosco secolare che tante volte delimita le buche disegnate da Buratti, poi ampliate e rivisitate da Marco Croze.

Un piacevole campo, ben tenuto, dotato di una elegante struttura e di un complesso

residenziale sito in una dimora settecentesca. Le buche sono molto diverse tra loro, alcune con fairway larghi, altre con partenze strette e con confine di alberi e fuori limite, non manca una buca "faticosa", la 14 che, dopo una delicata partenza, parte con una salita dalla quale sembra impossibile raggiungere il green.

Questa gara, oltre ad assegnare il titolo ai Campioni regionali Emilia Romagna, doveva indicare il vincitore della Giacca Blu 2026, il miglior giocatore dell'anno. Per il campionato Emilia Romagna i titoli vanno a Paolo Diosy (24) nel lordo e Stelio Gardelli (34) nel netto.

La classifica del Campionato vede primo lordo generale Matteo Cardano (24) precedere Attilio Mazzucchelli (16) e Giovanni Gritti (13). Nel netto: 1° Massimo Minisi (40) seguito da Giuseppe Arfelli (34), Fabio Colombo (33), Battista Carena (33), Clementina Letizia (33) e Roland Gantes (32). Lady, Monica Gandolfi (26), master Gian Paolo Lischetti (30). Molto partecipata la premiazione che si è tenuta poco dopo l'arrivo dell'ultimo team grazie al sapiente lavoro della segreteria, diretta da Gloria Masoero e organizzata nella splendida corte del circolo: i due presidenti, di Croara Carlo Masoero e UILG Oreste Barbaglia, hanno ringraziato i partecipanti, proclamato i vincitori e invitato i presenti a un ricco buffet signorilmente offerto dal club. Per la classifica generale UILG, il miglior giocatore dell'anno si conferma Carlo Bonfanti, seguito da Massimo Minisi, Piero Spaini, Roland Gantes e Fabio Bisagni.

Appuntamento ai primi di ottobre alle Pavoniere di Prato per il Campionato Italiano e per la premiazione dei dieci migliori giocatori del 2026.

Piero Spaini

